



**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**  
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 19 DEL 26/04/2023**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2022-2025 CONTENENTE LA REVISIONE STRAORDINARIA PER L'ANNO 2023 E SUCCESSIVI

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE			Presente	Assente
1.	CASTELLINI DELIA MARIA	Sindaco	X	
2.	COMINCIOLI ALESSANDRO	Consigliere	X	
3.	ANDREOLI ANDREA	Vice Sindaco	X	
4.	CAMPANARDI ANNA	Consigliere		X
5.	BONI DAVIDE	Consigliere		X
6.	MORTARI FRANCESCA	Consigliere	X	
7.	BOSCHETTI MARIA GRAZIA	Consigliere	X	
8.	CRESCINI SIMONE	Consigliere	X	
9.	COLLINI PAOLO	Consigliere	X	
10.	CAMPANARDI ALESSIO	Consigliere		X
11.	CAPUCCINI GIULIANO IVAN	Consigliere		X
12.	ANDALORO VINCENZO	Consigliere		X
13.	STUCCHI MASSIMO	Consigliere	X	
Totale			8	5

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **FABRIS EDI**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **BOSCHETTI MARIA GRAZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

**N. 19/C.C. del 26/04/2023**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2022-2025 CONTENENTE LA REVISIONE STRAORDINARIA PER L'ANNO 2023 E SUCCESSIVI

---

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

RICHIAMATE le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/RIF del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n.138/2021/R/RIF DEL 3073/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del

servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;

- n. 459/2021/R/RIF del 26/10/2021 di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n. 15/2022 di ARERA relative alla qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che determinano una sostanziale integrazione/modifica del vigente regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

RICHIAMATA la Determinazione dell'ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

DATO ATTO che la succitata deliberazione ARERA n. 363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

ATTESO che lo stesso art. 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

PRESO ATTO che l'"Ente Territorialmente Competente" è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione 363/2021, come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

DATO ATTO che nel caso del Comune di Toscolano Maderno l'Ente di governo dell'Ambito non è stato costituito;

DATO ATTO che le funzioni di Ente Territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune di Toscolano Maderno;

VISTO l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Dato atto che l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha disposto che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".*

Dato atto, inoltre, che successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: *"[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".*

Visti in particolare:

- l'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF;
- l'art. 28.4 dell'MTR-2;

Visti i documenti trasmessi da Garda Uno Spa, in data 08/03/2023 prot.6842

- Tool di Calcolo ARERA del Piano Economico e Finanziario per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria per l'anno 2023 e successivi;
- Relazione illustrativa accompagnatoria del Piano;
- Dichiarazione di Veridicità del Legale Rappresentante di Garda Uno SpA;
- Revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif – Relazione d'accompagnamento al PEF ai sensi della deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif che accerta lo squilibrio economico e finanziario della gestione con conseguente illustrazione della necessità di Revisione straordinaria redatta da Società terza incaricata di accertarne la sussistenza;

PRESO ATTO che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione e che risultano presenti in particolare i documenti:

- Schema Piano Economico Finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria per l'anno 2023 e successivi;
- Revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif - Relazione di accompagnamento al pef ai sensi della deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif;
- Dichiarazione di Veridicità del legale Rappresentante Garda Uno su modello di cui all'allegato della Delibera ARERA 2/2021/DRIF;
- Dichiarazione di Veridicità del legale Rappresentante Comune su modello di cui all'allegato della Delibera ARERA 2/2021/DRIF;
- Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti - Relazione n. 23.4476.01 - del 07/03/2023 - Progetto n. C10696- Garda Uno.

Dato atto che, nella relazione di accompagnamento al PEF viene dato atto che:

*“Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.*

*Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.”*

*Vista l'Analisi dell' equilibrio economico finanziario gestione rifiuti - Relazione n. 23.4476.01 - del 07/03/2023 - Progetto n. C10696- Garda Uno nella quale viene indicato: “La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.”*

VISTA la determina del Responsabile di Area Tributi, n.194 reg gen. - DTR 16 del 15 marzo 2023 con cui si conferiva incarico alla ditta CO.SE.A CONSORZIO per la validazione del PEF;

VISTO il Report di revisione di validazione del PEF predisposto dalla ditta CO.SE.A – Revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif - allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale viene indicato:

*“Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell’equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell’analisi per tutti i Comuni gestiti.*

*La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.*

*Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell’art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF. Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all’art. 28.4 dell’MTR-2”.*

ACQUISITO agli atti del Comune il parere favorevole del Revisore dei Conti dott.ssa Vassalli Veronica;

RITENUTO per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario revisionato e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all’ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

RICHIAMATI l’art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l’art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall’altro;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili di servizio ai sensi dell’art. 49 – comma 1- del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

UDITI gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale, per i quali si rinvia al verbale della trascrizione del file audio, che verrà acquisito successivamente;

CON VOTI favorevoli n° 7 sette, astenuti n° 1 (uno: Stucchi) e nessun contrario, resi da n° 8 (otto) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

## **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Economico e Finanziario per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria per l’anno 2023 e successivi, predisposto dal gestore del servizio Garda Uno Spa, a cui è demandata la gestione tramite l’aggregazione per il servizio rifiuti, redatto applicando i criteri fissati con deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443 del 31 ottobre 2019, opportunamente integrato da questo ente, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, composto da:
  - Schema Piano Economico Finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2022-2025 contenente la revisione straordinaria per l’anno 2023 e successivi; (all.1)
  - Revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif - Relazione di accompagnamento al pef ai sensi della deliberazione Arera 3 agosto 2021 n. 363/2021/r/rif (all.2)
  - Dichiarazione di Veridicità del legale Rappresentante Garda Uno su modello di cui all’allegato della Delibera ARERA 2/2021/DRIF; (all.3)
  - Dichiarazione di Veridicità del legale Rappresentante Comune su modello di cui all’allegato della Delibera ARERA 2/2021/DRIF; (all.4)

- Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti - Relazione n. 23.4476.01 - del 07/03/2023 - Progetto n. C10696- Garda Uno. (all.5)
3. di prendere atto Report di revisione di validazione del PEF– Revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif -, predisposta dal Consorzio CO.SE.A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. 6);
  4. di prendere atto del parere favorevole del Revisore dei Conti dott.ssa Vassalli Veronica che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. 7);
  5. di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni dell'ARERA in materia;
  6. di trasmettere il Piano Economico Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;
  7. di provvedere ad inviare nei termini di legge esclusivamente per via telematica la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale entro i di legge previsto per la pubblicazione nel sito informatico mdi cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13.

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'invio, nei termini previsti dal Regolamento TARI, della bollettazione agli utenti, con voti favorevoli n° 7 sette, astenuti n° 1 (uno: Stucchi) e nessun contrario, resi da n° 8 (otto) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

### **Delibera**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”.

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa FABRIS EDI)

IL Presidente  
(BOSCHETTI MARIA GRAZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Comune di			Ambito tariffario: Comune di			Ambito tariffario: Comune di			Ambito tariffario: Comune di		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CTR</b>	211.946	-	211.946	189.623	-	189.623	189.623	-	189.623	189.623	-	189.623
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	101.020	-	101.020	117.926	-	117.926	117.926	-	117.926	117.926	-	117.926
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	175.649	-	175.649	203.138	-	203.138	203.138	-	203.138	203.138	-	203.138
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	545.529	-	545.529	641.175	-	641.175	641.175	-	641.175	641.175	-	641.175
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>11&amp;14</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>14</sub></b>	36.682	-	36.682	60.025	-	60.025	73.364	-	73.364	80.033	-	80.033
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>14</sub></b>	8.840	-	8.840	18.685	-	18.685	18.685	-	18.685	18.685	-	18.685
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	37.389	-	37.389	37.760	-	37.760	37.760	-	37.760	37.760	-	37.760
Fattore di Sharing <b>b</b>	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	11.217	-	11.217	11.328	-	11.328	11.328	-	11.328	11.328	-	11.328
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>ic</sub></b>	92.262	-	92.262	115.996	-	115.996	115.996	-	115.996	115.996	-	115.996
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>ic</sub></b>	30.447	-	30.447	38.279	-	38.279	38.279	-	38.279	38.279	-	38.279
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCof<sub>IV</sub></b>	134.211	53.957	80.255	146.444	17.134	163.578	86.572	8.657	95.229	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	90.379	-	-	103.452	-	-	110.773	-	-	120.097	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>903.791</b>	<b>144.336</b>	<b>1.048.127</b>	<b>1.034.522</b>	<b>86.318</b>	<b>1.120.840</b>	<b>1.107.732</b>	<b>102.116</b>	<b>1.209.848</b>	<b>1.200.974</b>	<b>120.097</b>	<b>1.321.071</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	173.706	-	173.706	182.499	-	182.499	182.499	-	182.499	182.499	-	182.499
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	1.974	78.609	80.583	2.310	78.530	80.840	2.310	78.530	80.840	2.310	78.530	80.840
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	263.868	-	263.868	282.899	-	282.899	282.899	-	282.899	282.899	-	282.899
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	2.583	-	2.583	2.613	-	2.613	2.613	-	2.613	2.613	-	2.613
Costi comuni <b>CC</b>	268.425	78.609	347.034	287.822	78.530	366.352	287.822	78.530	366.352	287.822	78.530	366.352
Ammortamenti <b>Amm</b>	53.023	-	53.023	58.182	-	58.182	77.979	-	77.979	91.924	-	91.924
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	58.481	58.481	-	58.423	58.423	-	58.423	58.423	-	58.423	58.423
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	58.481	58.481	-	58.423	58.423	-	58.423	58.423	-	58.423	58.423
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	66.016	5.339	71.356	65.037	6.118	71.154	73.983	6.118	80.101	78.446	6.118	84.564
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>uc</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	14.539	-	14.539	29.642	-	29.642	29.642	-	29.642	29.642	-	29.642
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	133.578	63.821	197.399	152.860	64.540	217.401	181.604	64.540	246.144	200.012	64.540	264.552
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>11&amp;14</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>14</sub></b>	15.184	-	15.184	18.519	-	18.519	18.519	-	18.519	18.519	-	18.519
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>CO<sup>EXP</sup><sub>14</sub></b>	46.377	-	46.377	46.377	-	46.377	46.377	-	46.377	46.377	-	46.377
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>FF</sub></b>	137.230	91.841	229.072	137.230	30.025	167.255	67.394	12.775	80.169	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	82.814	82.814	-	87.895	-	-	83.785	-	-	78.887	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	13.500	-	-	23.080	-	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>774.502</b>	<b>317.085</b>	<b>1.091.588</b>	<b>825.308</b>	<b>274.490</b>	<b>1.099.798</b>	<b>784.214</b>	<b>262.711</b>	<b>1.046.925</b>	<b>735.228</b>	<b>221.957</b>	<b>957.186</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.678.293</b>	<b>461.420</b>	<b>2.139.713</b>	<b>1.859.829</b>	<b>360.808</b>	<b>2.220.638</b>	<b>1.891.946</b>	<b>364.827</b>	<b>2.256.773</b>	<b>1.936.202</b>	<b>342.055</b>	<b>2.278.257</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.678.293</b>	<b>461.420</b>	<b>2.139.713</b>	<b>1.859.829</b>	<b>360.808</b>	<b>2.220.638</b>	<b>1.891.946</b>	<b>364.827</b>	<b>2.256.773</b>	<b>1.936.202</b>	<b>342.055</b>	<b>2.278.257</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>												
raccolta differenziata %			79%			79%			79%			79%
q <sub>02</sub> - ton			4.999,31			5.685,00			5.685,00			5.685,00
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg			38,11			34,88			36,99			39,06
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,65			38,37			38,37			38,37
<b>Coefficiente di gradualità</b>												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <b>y<sub>1</sub></b>			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <b>y<sub>2</sub></b>			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale <b>y</b>			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità <b>(1+y)</b>			1,00			1,00			1,00			1,00
<b>Verifica del limite di crescita</b>												
coefficiente di recupero di produttività <b>X<sub>0</sub></b>			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <b>Q<sub>L0</sub></b>			0,10%			0,10%			0,10%			0,11%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <b>PG<sub>0</sub></b>			4,00%			4,00%			4,00%			4,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 <b>C<sub>116</sub></b>			0,46%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 <b>C<sub>116</sub></b>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <b>ρ</b>			6,04%			5,60%			5,60%			5,59%
(1+ρ)			1,0604			1,0560			1,0560			1,0559
ΣT <sub>0</sub>			2.139.713			2.220.638			2.256.773			2.278.257
ΣTV <sub>0+1</sub>			867.381			1.048.127			1.209.848			1.209.848
ΣT <sub>0+1</sub>			1.115.585			1.055.006			1.099.798			1.046.925
ΣT <sub>0+1</sub>			1.982.965			2.103.133			2.220.638			2.256.773
ΣT <sub>0+1</sub> /ΣT <sub>0</sub>			1,0790			1,0559			1,0163			1,0095
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT <sub>0</sub> , ΣT <sub>max</sub> )			2.103.133			2.220.638			2.256.773			2.278.257
Iva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)			36.590			-			-			-
<b>TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>903.791</b>	<b>144.336</b>	<b>1.048.127</b>	<b>1.034.522</b>	<b>86.318</b>	<b>1.120.840</b>	<b>1.107.732</b>	<b>102.116</b>	<b>1.209.848</b>	<b>1.200.974</b>	<b>120.097</b>	<b>1.321.071</b>
<b>Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>774.502</b>	<b>280.505</b>	<b>1.055.006</b>	<b>825.308</b>	<b>274.490</b>	<b>1.099.798</b>	<b>784.214</b>	<b>262.711</b>	<b>1.046.925</b>	<b>735.228</b>	<b>221.957</b>	<b>957.186</b>
<b>Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>1.678.293</b>	<b>424.841</b>	<b>2.103.133</b>	<b>1.859.829</b>	<b>360.808</b>	<b>2.220.638</b>	<b>1.891.946</b>	<b>364.827</b>	<b>2.256.773</b>	<b>1.936.202</b>	<b>342.055</b>	<b>2.278.257</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			193.953			193.953			193.953			193.953
<b>ΣTV<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			1.048.127			1.120.840			1.209.848			1.321.071
<b>ΣT<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			861.053			905.845			852.972			763.233
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			1.909.180			2.026.685			2.062.820			2.084.304
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>			-			-			-			-

# **COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**



## **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

### **REVISIONE STRAORDINARIA INFRAPERIODO EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/rif**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF  
ai sensi della Deliberazione ARERA  
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif**

**23 febbraio 2023**

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	5
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti</b> .....	<b>5</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	5
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario</b> .....	<b>6</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	6
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	8
3.2.1	Dati di conto economico .....	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	10
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale .....	14
<b>4</b>	<b>Attività di validazione</b> .....	<b>14</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente</b> .....	<b>15</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	15
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	15
5.1.2	Coefficiente QL e PG .....	19
5.1.3	Coefficiente CO <sub>116</sub> .....	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale C116.....	19
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	19
5.2.3	Componente previsionale COI.....	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	20
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	20
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	20
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	20
5.5	Conguagli .....	21
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	21
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	24
5.11	Ulteriori detrazioni .....	24

## 1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Toscolano Maderno) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune di Toscolano Maderno è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità. Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento l'intero periodo 2022 – 2025.

Il Metodo nella sua formulazione attuale tiene conto di una congiuntura economica che vede prezzi stabili e conseguente spinta inflazionistica quasi nulla. Questo fenomeno è stato intercettato dall'Autorità con coefficienti di aggiornamento dei Costi alla base del calcolo delle componenti dei Piani vicini allo zero e con un abbassamento del tasso di remunerazione del Capitale Investito di 1 punto percentuale. Tenendo conto che i dati alla base dei PEF fanno riferimento al Bilancio del 2020, a parità di Servizio ha corrisposto una dinamica di incremento del Costo del Servizio molto limitata, facendo salve le necessità di copertura dei nuovi Costi legati alla Qualità e agli eventuali nuovi Servizi aggiuntivi richiesti o previsti per il quadriennio.

Con il conflitto Russia-Ucraina, la stabilità dei Costi è improvvisamente venuta a mancare: i Costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti) sono lievitati a dismisura e, come ben noto, sono quelle voci che consentono all'economia di produrre, trasformare, trasportare e quindi generare benessere e stabilità economica. I prezzi di qualsiasi materia prima o servizio ne hanno immediatamente risentito portando rapidamente l'inflazione a livelli che non si vedevano da 50 anni e che non erano in alcun modo prevedibili dall'Autorità.

Come conseguenza, l'instabilità dei prezzi e quindi dei costi da sostenere (fuori dal controllo di chi utilizza le risorse disponibili per esercire un servizio) correlata ad una rigidità di Metodo di calcolo delle risorse economiche e finanziarie a disposizione per la copertura dei costi sta portando ad un inaspettato disequilibrio economico e finanziario nelle gestioni dei Servizi Regolati.

A differenza di quanto ci si poteva attendere, ARERA non è intervenuta, ad inizio anno, con un dispositivo di natura emergenziale a sostegno dei Gestori in difficoltà sostenendo, nei diversi Seminari in cui è intervenuta, che gli strumenti già presenti nel Metodo sono sufficienti a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione del Servizio anche in presenza di accadimenti di natura eccezionale come quelli intervenuti in questi ultimi mesi.

Gli strumenti presenti nel Metodo prevedono essenzialmente la revisione straordinaria infra-periodo dei PEF nel caso di accertato squilibrio economico e finanziario della Gestione, consentendo di aggiornare i Costi di Riferimento con l'ultimo bilancio approvato disponibile ovvero il Consuntivo 2021 e di rivedere straordinariamente taluni parametri al fine di rendere più coerente il Costo del Servizio calcolato secondo il Metodo a quello effettivamente da sostenere nel corso del 2023 e anni successivi.

Si è pertanto provveduto ad affidare ad una Consulenza esterna di rinomata fama (Utiliteam Co srl di Milano) la verifica dell'effettivo disequilibrio economico finanziario in costanza di Ricavi come calcolati ad inizio del 2022: la verifica ha dato esito positivo, come si può evincere dall'apposita Relazione a firma della Consulenza e che sarà allegata alla presente Relazione a motivazione della revisione straordinaria.

La suddetta revisione dei PEF ha generato quindi un diverso e più elevato livello di Costi ammissibili all'interno dei PEF che, conseguentemente, hanno generato maggiori ricavi della Gestione che ha consentito il riequilibrio economico e finanziario del Bilancio Previsionale in accordo con le previsioni normative che richiedono la copertura integrale dei Costi del Servizio col mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

### **1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario**

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Toscolano Maderno.

### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Toscolano Maderno.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Toscolano Maderno, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

### **1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto, della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

### **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le

medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Toscolano Maderno viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'"in house providing", con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30/11/2012.

#### I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta porta a porta RIFIUTI INDIFFERENZIATI a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi neri e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000. Frequenza 1 volta settimana. Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU (ristoranti, bar, alberghi, mense.... + residence con più di 20 appartamenti) + campeggi da aprile a settembre. Si aggiunge 2 volte settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta UMIDO a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240. Frequenza 2 volte settimana da ottobre a marzo e 3 volte settimana da aprile a settembre.
raccolta porta a porta CARTA-CARTONE a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 40/120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana . Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU ( ristoranti,bar,alberghi,mense.... + residence con più di 20 appartamenti) + campeggi da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta VETRO/LATTINE a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240. Frequenza 1 volta settimana Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU ( ristoranti,bar,alberghi,mense.... + residence con più di 20 appartamenti) + campeggi da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta IMBALLAGGI IN PLASTICA a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana Si aggiunge 1 volta settimana solo per le GU ( ristoranti,bar,alberghi,mense.... + residence con più di 20 appartamenti) + campeggi da aprile a settembre. Si aggiunge 1 volta settimana solo per i campeggi da giugno a settembre.
raccolta porta a porta VEGETALE presso le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 120/240 . Frequenza 1 volta settimana per 8 mesi da marzo a ottobre
raccolta porta a porta PANNOLINI 1 volta settimana
raccolta porta a porta INGOMBRANTI con frequenza 1 volta al mese
raccolta pile e farmaci (nr. 13 contenitori) con servizio a riempimento
spazzamento manuale - secondo programma

servizio qualità - 9 ore settimana
spazzamento meccanizzato - secondo programma
svuotamento cestini (nr. 219) con frequenza massimo 7 volte /settimana tutto l'anno e da aprile a settembre servizio pomeridiano 6 volte settimana per cestini zona lago (89)
Servizi aggiuntivi per mercati feste e sagre
lavaggio cassonetti per la raccolta del secco presenti solo nei campeggi con frequenza ogni 15 gg da aprile a settembre
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 2 operatori x 24 ore/settimana/operatore da ottobre a marzo , nr. 2 operatori x 27 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore la domenica x ore 4 da aprile a giugno, nr. 2 operatori x 27 ore settimana/operatore e nr. 1 operatore x 6 ore la domenica da luglio a settembre
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura ecocalendari
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/40/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "in house providing" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari").

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento ed in particolare il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e di Spazzamento delle Strade

#### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le

migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2021 che è pari al 78,32%.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia inoltre l'esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  nella misura massima per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata e riequilibrare lo squilibrio economico e finanziario della gestione a causa della straordinaria congiuntura economica che si è creata nel corso dell'anno 2022 in occasione del conflitto bellico Ucraino e le conseguenti tensioni sui mercati energetici dai quali dipendono taluni costi Esogeni: in particolare i carburanti e gli smaltimenti/trattamenti dei Rifiuti raccolti.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Risulta pertanto possibile elaborare una previsione budgetaria il più possibile approssimata dei maggiori oneri che la Gestione dovrà affrontare nel quadriennio 2022-2025. Tenendo conto che l'avvio della Regolazione di cui sopra è fissata in modo tassativo nel 01/01/2023 e che non sono previsti periodi sperimentali, si indicano stime per il coefficiente  $CQ_a$  per l'intero quadriennio.

La stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti sopra descritti è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	<b>QL</b>	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	<b>PG</b>	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%

Si rimanda al successivo punto 5.6 per gli approfondimenti sull'impatto sull'equilibrio economico – finanziario della gestione della modulazione delle percentuali sopra esposte.

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto se non irrilevante aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione di materia. Il Comune e il Gestore terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2022-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	<b>C<sub>116</sub></b>	-	-	-	-

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<b>CRT</b>	211.946	189.623	189.623	189.623
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<b>CTS</b>	101.020	117.926	117.926	117.926
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<b>CTR</b>	175.649	203.138	203.138	203.138
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<b>CRD</b>	545.529	641.175	641.175	641.175
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></b>	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	36.682	60.025	73.364	80.033
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	8.840	18.685	18.685	18.685
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<b>AR</b>	37.389	37.760	37.760	37.760
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<b>AR<sub>sc</sub></b>	92.262	115.996	115.996	115.996
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<b>RC<sub>totTV</sub></b>	-134.211	-146.444	-86.572	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<b>CSL</b>	173.706	182.499	182.499	182.499
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	1.974	2.310	2.310	2.310
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	263.868	282.899	282.899	282.899
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<b>CCD</b>	0	0	0	0
Altri costi	<b>CO<sub>AL</sub></b>	2.583	2.613	2.613	2.613
Costi d'uso del capitale	<b>CK</b>	133.578	152.860	181.604	200.012
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	15.184	18.519	18.519	18.519
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	<b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	46.377	46.377	46.377	46.377
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<b>RC<sub>TF</sub></b>	137.230	137.230	67.394	0

### **3.2.1 Dati di conto economico**

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2021.

Per la determinazione dei costi, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

#### **Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

#### **Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

#### **Costi generali di gestione (CGG)**

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

#### **CO<sub>AL</sub>**

Per il calcolo della componente CO<sub>AL</sub>, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2020 e 2021. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesima procedura anche per l'anno 2021 riportato al 2023.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell'anno 2021, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	$bAR$	11.217	11.328	11.328	11.328
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	$b(1+\omega)AR_{sc}$	30.447	38.279	38.279	38.279

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all'intera gestione sono legati all'obbligo di assolvere alle prescrizioni in tema di Qualità come previsto dalla Delibera 15/2023/R/rif; inoltre sono previsti COI legati alle richieste dell'Ente Locale affidante per il quadriennio in questione.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall'ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l'incremento dei Costi da inizio periodo):

**SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA**

DESCRIZIONE	SIGLA	Riporto COI 2021	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
<b>Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile</b>	<i>QLv</i>	<b>5.411,31</b>	<b>8.840,11</b>	<b>18.685,45</b>	<b>18.685,45</b>	<b>18.685,45</b>
Piano Sostituzione mastelli obsoleti			2.904,77	2.904,77	2.904,77	2.904,77
Piano Sostituzione carrellati obsoleti			524,03	524,03	524,03	524,03
Assunzione 2 addetti magazzino			0,00	6.669,42	6.669,42	6.669,42
Affitto / spese capannone adibito a magazzino			0,00	3.175,92	3.175,92	3.175,92
<b>Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa</b>	<i>QLf</i>	<b>5.480,58</b>	<b>30.790,45</b>	<b>30.790,45</b>	<b>30.790,45</b>	<b>30.790,45</b>
Integrazione Servizi Comune di Toscolano Maderno			21.975,16	21.975,16	21.975,16	21.975,16
Personale per Magazzino			3.334,71	3.334,71	3.334,71	3.334,71
<b>Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Variabile</b>	<i>PGv</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-----			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Ampliamento del Perimetro Gestionale – Parte Fissa</b>	<i>PGf</i>	<b>7.249,95</b>	<b>15.586,73</b>	<b>15.586,73</b>	<b>15.586,73</b>	<b>15.586,73</b>
Altri impiegati			2.778,93	2.778,93	2.778,93	2.778,93
Altri impiegati			2.778,93	2.778,93	2.778,93	2.778,93
Altri impiegati			2.778,93	2.778,93	2.778,93	2.778,93
<b>TOTALE COI</b>						
COI – PARTE VARIABILE	<i>COIexpTV,a</i>		<b>8.840,11</b>	<b>18.685,45</b>	<b>18.685,45</b>	<b>18.685,45</b>
COI – PARTE FISSA	<i>COIexpTF,a</i>		<b>46.377,18</b>	<b>46.377,18</b>	<b>46.377,18</b>	<b>46.377,18</b>

<b>SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA</b>					
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>SIGLA</b>	<b>SALDO 2022 [€]</b>	<b>SALDO 2023 [€]</b>	<b>SALDO 2024 [€]</b>	<b>SALDO 2025 [€]</b>
<b>Costi Qualità ARERA – Parte Variabile</b>	<b><i>CQ<sub>V</sub></i></b>	<b>36.681,84</b>	<b>60.024,82</b>	<b>73.363,67</b>	<b>80.033,10</b>
Operai aggiuntivi servizio ingombranti		13.338,85	13.338,85	6.669,42	6.669,42
Operai aggiuntivi servizio pronto intervento		13.338,85	6.669,42	6.669,42	0,00
Operai aggiuntivi servizio consegna riparazione		3.334,71	0,00	0,00	0,00
Coordinatore servizi aggiuntivi		3.334,71	0,00	0,00	0,00
Piano controllo cassonetti sovra riempiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Ispettori ambientali		3.334,71	3.334,71	0,00	0,00
<b>Costi Qualità ARERA – Parte Fissa</b>	<b><i>CQ<sub>F</sub></i></b>	<b>15.184,06</b>	<b>18.518,77</b>	<b>18.518,77</b>	<b>18.518,77</b>
Costo Manutenzione Software Qualità		1.051,23	0,00	0,00	0,00
Carta dei servizi		793,98	0,00	0,00	0,00
Operatore sopralluoghi, verifiche, risposta ai ticket		3.334,71	0,00	0,00	0,00
Operatore consuntivazione e analisi dati elaborazione cartografia		3.334,71	0,00	0,00	0,00
sostituzione assenze personale		6.669,42	3.334,71	0,00	0,00

## **Investimenti**

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati:

- gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2021 e inseriti nel Libro Cespiti che formerà il Bilancio di esercizio per l'anno 2021;
- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2024 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA il 26/11/2021;
- gli investimenti previsti nel progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti specificamente necessari, se del caso, sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio;

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA				
DESCRIZIONE	Valore Invest. 2024	Valore Invest. 2025	Q.P. Comune 2024	Q.P. Comune 2025
<b>Investimenti per implementazione Qualità Tecnica e Contrattuale ARERA</b>	<b>539.990,36 €</b>	<b>230.000,00 €</b>	<b>41.760,95</b>	<b>18.261,52</b>
Software gestione qualità	66.200,00 €	0,00 €	5.256,14	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	6.000,00 €	0,00 €	476,39	0,00
Investimenti x magazzino (scaffalature, software, ...)	0,00 €	100.000,00 €	0,00	7.939,79
Costi esportazione BD Comuni in Ambiente.it	100.770,36 €	0,00 €	8.000,96	0,00
Costi importazioni BD Comuni in Ambiente.it	100.000,00 €	0,00 €	7.939,79	0,00
Mezzi servizio ingombranti	90.000,00 €	90.000,00 €	7.145,81	7.145,81
Mezzi servizio pronto intervento	50.000,00 €	25.000,00 €	3.969,90	1.984,95
Mezzo servizio consegna riparazione	45.000,00 €	0,00 €	3.572,91	0,00
Autovetture per Coordinatore e Ispettori	30.000,00 €	15.000,00 €	2.381,94	1.190,97
Nuova informatizzazione mappe spazz (una tantum)	10.000,00 €	0,00 €	793,98	0,00
Implementazione controllo spazzole (una tantum)	20.000,00 €	0,00 €	1.587,96	0,00
Dotazioni informatiche (PC, stampanti, ...)	8.000,00 €	0,00 €	635,18	0,00
Accertamento superfici dichiarate (una tantum)	3.720,00 €	0,00 €	0,00	0,00
<b>Investimenti per implementazione Servizi nel Comune</b>	<b>10.300,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00</b>
Attrezzature CdR Prevalle	10.300,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
<b>Investimenti Budget 2022 - 2024</b>	<b>1.732.000,00</b>	<b>1.486.500,00</b>	<b>137.517,19</b>	<b>18.261,52</b>
Spazzatrice 4 mc	408.000,00 €	0,00 €	32.394,35	0,00 €
Spazzatrice 2 mc	190.000,00 €	0,00 €	15.085,60	0,00 €
Scarrabile 4 assi senza gru	132.000,00 €	0,00 €	10.480,52	0,00 €
Minicompattatore 75 Q.li	456.000,00 €	0,00 €	36.205,45	0,00 €
Porter maxx con vasca	51.000,00 €	0,00 €	4.049,29	0,00 €
Porter maxx pianale	21.000,00 €	0,00 €	1.667,36	0,00 €
Container vari	72.000,00 €	0,00 €	5.716,65	0,00 €
Presse	72.000,00 €	0,00 €	5.716,65	0,00 €
Adeguamento isole ecologiche	300.000,00 €	0,00 €	23.819,37	0,00 €
Auto/Furgone	30.000,00 €	0,00 €	2.381,94	0,00 €
Spazzatrice 6 mc	0,00 €	165.000,00 €	0,00 €	13.100,66
Spazzatrice 4 mc	0,00 €	136.000,00 €	0,00 €	10.798,12

Spazzatrice 2 mc	0,00 €	95.000,00 €	0,00 €	7.542,80
Scarrabile 4 assi con gru	0,00 €	163.000,00 €	0,00 €	12.941,86
Minicompattatore 75 Q.li	0,00 €	304.000,00 €	0,00 €	24.136,97
Porter maxx con vasca	0,00 €	76.500,00 €	0,00 €	6.073,94
Porter maxx pianale	0,00 €	21.000,00 €	0,00 €	1.667,36
Container vari	0,00 €	60.000,00 €	0,00 €	4.763,87
Presse	0,00 €	120.000,00 €	0,00 €	9.527,75
Adeguamento isole ecologiche	0,00 €	330.000,00 €	0,00 €	26.201,31
Auto/Furgone	0,00 €	16.000,00 €	0,00 €	1.270,37

### 3.2.4 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 e 31/12/2021 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, attrezzature e altri);
- attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio e successivamente attribuito in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2020 e 2021 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2021 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

## 4 **Attività di validazione**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020 e 2021, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 e 2021 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

**L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.**

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

#### Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2022	2023	2024	2025
$r_{pi,a}$	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
$X_a$	0,10%	0,10%	0,10%	0,11%
$Q_{L,a}$	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
$P_{G,a}$	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%
$C_{116,a}$	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
$\rho_a$	6,06%	5,60%	5,60%	5,59%

	2022	2023	2024	2025
$T_a$	2.139.713	2.220.638	2.256.773	2.278.257
$TV_{a-1}$	867.381	1.048.127	1.120.840	1.209.848
$TF_{a-1}$	1.115.585	1.055.006	1.099.798	1.046.925
$T_{a-1}$	1.982.965	2.103.133	2.220.638	2.256.773
$T_a / T_{a-1}$	1,0790	1,0559	1,0163	1,0095
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
<b>delta (<math>\sum T_a - \sum T_{max}</math>)</b>	36.580	0	0	0
<b>Recupero delta</b>	0	13.500	23.080	0

Le motivazioni di incremento del coefficiente QL sono ben illustrate nel relativo paragrafo della Relazione.

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

#### Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2021 si hanno le seguenti risultanze:

- $CU_{\text{eff}}$  2021: 1.982.965 € / 5.685 ton = 34,88 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2021 (ultimo dato disponibile): 38,37 cent€/kg.

Pertanto, il  $CU_{\text{eff}}$  relativo all'anno 2021 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

### **$\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD**

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Toscolano Maderno, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, con una popolazione residente di **7.473** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 78,32%**, risulta superiore rispetto alla media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>1</sup>).

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2021</u> (%)
a) 1-2.500	65%
b) 2.501-5.000	70%
c) 5.001-15.000	72%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	63%
g) 100.001-200.000	63%
h) >200.000	45%

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_1$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1, a$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025:  $\gamma_1 = -0,0$ .

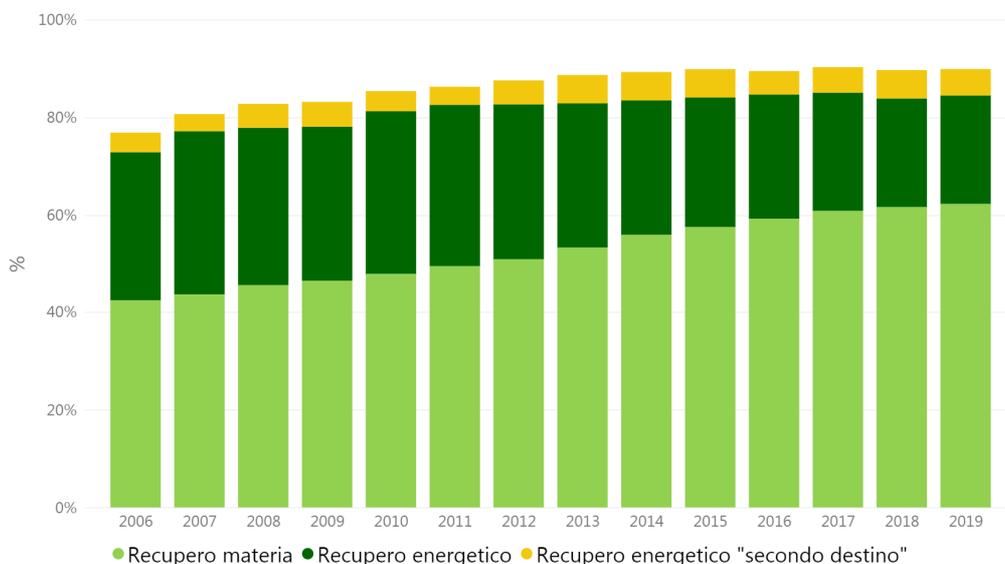
### **$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo**

<sup>1</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore  $\gamma 1$  - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia<sup>2</sup>.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO<sup>3</sup>.



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia.

Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2021, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2022, il Comune di Toscolano Maderno, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **164,9 kg/abitante**, si posiziona lievemente sopra la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>4</sup>), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite. In considerazione della vocazione turistica del Comune ma in presenza di un elevato tasso – per la tipologia di raccolta – di R.D., è indicatore da valutarsi positivamente per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

<sup>2</sup> Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

<sup>3</sup> ARPA Lombardia specifica che “l'indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai “secondi destini” (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite”. Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni

<sup>4</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2022 relativo all'anno 2021.

Cluster popolazione residente	<u>Produzione media RSU pro capite 2021 (kg/ab)</u>
a) 1-2.500	155
b) 2.501-5.000	133
c) 5.001-15.000	133
d) 15.001-30.000	155
e) 30.001-50.000	163
f) 50.001-100.000	186
g) 100.001-200.000	201
h) >200.000	297

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_2$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2, a$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025:  $\gamma_2 = -0,0$ .

Per quanto sopra riportato, i parametri  $\gamma$  e  $1+\gamma$  assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di 0,0 e 1,0.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$C_{ueff} > Benchmark$	$C_{ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a:  $Xa = 0,10\%$  per l'anno 2023

### 5.1.2 Coefficiente QL e PG

Il Coefficiente QL che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della Gestione, il Coefficiente QL viene integrato sino al valore di 4% su tutte le gestioni servite da Garda Uno. È stato verificato che, in caso di mancato adeguamento del Coefficiente QL verso il valore massimo ammesso, non risulta possibile raggiungere l'equilibrio economico e finanziario della Gestione nella sua totalità (ovvero visto in uno con tutte le altre gestioni esercite da Garda Uno).

Le stringhe dei QL e PG previsti nell'arco 2022-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	<b>QL</b>	4,00%	4,00%	4,00%	4,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	<b>PG</b>	0,46%	0,00%	0,00%	0,00%

### 5.1.3 Coefficiente CO<sub>116</sub>

Parametro non formalizzato nel PEF.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

### 5.2.1 Componente previsionale C<sub>116</sub>

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

La valorizzazione della componente previsionale CQ, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI<sub>TV</sub> e COI<sub>TF</sub> proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

#### 5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente dai Soci in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

Il parametro  $\omega_a$  utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro  $\omega_a$  può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di  $\omega_a$  pari a 0,1 per tutte le annualità 2022-2025.

## 5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito si evidenziano le componenti  $RC_{TOT,TV,a}$  e  $RC_{TOT,TF,a}$  inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
Voce Conguaglio								
RCND	0	0	0	0				
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	-171.338	-17.134	-171.338	-17.134	-86.572	-8.657	0	0
Scost. COS	0	0	0	0				
Scost. COV	37.126	0	24.894	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO <sub>116</sub>								
Δ costi Impianti								
Δ Entrate (a-2)	0	71.091	0	0	0	0	0	0
<b>RC<sub>TOT,TV,a</sub></b>	<b>-134.211</b>	<b>53.957</b>	<b>-146.444</b>	<b>-17.134</b>	<b>-86.572</b>	<b>-8.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Parte Fissa	2022		2023		2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
Voce Conguaglio								
RCU	0	0	0	0				
Cong. 2018/2019	137.230	30.025	137.230	30.025	67.394	12.775	0	0
Scost. COV	0	0	0	0				
Recupero COI	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero CQ								
Recupero CO <sub>116</sub>								
Δ Entrate (a-2)	0	61.816	0	0	0	0	0	0
<b>RC<sub>TOT,TV,a</sub></b>	<b>137.230</b>	<b>91.841</b>	<b>137.230</b>	<b>30.025</b>	<b>67.394</b>	<b>12.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, hanno evidenziato le valutazioni fatte con l'ausilio di un Consulente terzo di rinomato nome (Utiliteam Co srl) all'interno delle premesse alla presente relazione alle quali si rimanda per completezza oltre che, naturalmente, alla Relazione della Consulenza.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti né per la parte variabile come neppure per la parte fissa (si riporta a titolo esemplificativo il caso dell'anno 2023 rimandando al tool per le altre annualità):

### TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERA 363/2021/R/Rif PER I COSTI VARIABILI

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Toscolano Maderno
<b>CRT<sub>a</sub></b>				-	
<b>CTS<sub>a</sub></b>				-	
<b>CTR<sub>a</sub></b>				-	
<b>CRD<sub>a</sub></b>				-	
<b>CO<sub>exp,116,TV,a</sub></b>					
<b>CQ<sub>expTV,a</sub></b>					
<b>CO<sub>expTV,a</sub></b>					
b					
AR <sub>a</sub>					
<b>b(AR<sub>a</sub>)</b>					
b					
ω <sub>a</sub>					
b(1+ω <sub>a</sub> )					
AR <sub>sc,a</sub>					
<b>b(1+ω<sub>a</sub>)AR<sub>sc,a</sub></b>					
Quota residua relativa a RCND <sub>TV</sub>				-	
Quota residua relativa alle componenti RCU <sub>TV</sub>				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento CO <sub>Sexp,TV</sub>				-	
Scostamento CO <sub>VexpTV</sub>				-	
Recupero CO <sub>exp,TV</sub>				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ <sub>exp,TV</sub>					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO <sub>exp,116,TV</sub>					
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				-	
<b>RC<sub>tot,TV,a</sub></b>	-	-	-	-	-
<b>IVA indetraibile - PARTE VARIABILE</b>					
<b>Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE</b>				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte variabile	-	-	-	-	-

**TOTALE DELLE DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 4.6 DELLA DELIBERAb363/2021/R/Rif PER I COSTI FISSI**

	2023				
	Garda Uno SpA	0	0	totale Gestori	Comune di Toscolano Maderno
<b>CSL<sub>a</sub></b>				-	
CARC <sub>a</sub>				-	
CGG <sub>a</sub>				-	
CDD <sub>a</sub>				-	
COAL <sub>a</sub>				-	
<b>CC<sub>a</sub></b>	-	-	-	-	-
Amm <sub>a</sub>				-	
Acc <sub>a</sub>				-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche				-	
- di cui per crediti				-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie				-	
R <sub>a</sub>				-	
RUC <sub>a</sub>				-	
CKIprop <sub>a</sub>				-	
<b>CK<sub>a</sub></b>	-	-	-	-	-
<b>COI<sub>exp,116,TF,a</sub></b>					
<b>CQ<sub>expTF,a</sub></b>					
<b>COI<sub>expTF,a</sub></b>					
Quota residua relativa alle componenti RCU <sub>IF</sub>				-	
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità				-	
Scostamento COV <sub>exp,IF</sub>				-	
Recupero COI <sub>exp,IF</sub>				-	
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente CQ <sub>exp,IF</sub>					
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente CO <sub>exp,116,IF</sub>					
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità				-	
<b>RC<sub>TOT,IF,a</sub></b>	-	-	-	-	-
<b>IVA indebitabile - PARTE FISSA</b>					
<b>Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA</b>				-	
detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/R/Rif -parte fissa	-	-	-	-	-

### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non è stata operata la rimodulazione all'interno del tool.

### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Al fine di assicurare l'equilibrio economico – finanziario della Gestione nell'intero periodo regolatorio, stante che il primo anno (2022) si verifica una eccedenza delle Entrate Tariffarie rispetto al limite massimo di variazione delle stesse pari a € 36.580, si è valutato di rimodulare l'eccedenza:

	2022		2023		2024		2025		2026	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE
VOCE PEF POSTICIPATA	0,00	36.579,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.579,79

riassorbendola negli anni 2023 e 2024 come riportato nel prospetto qui sotto:

INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE RIMANDATE	2022		2023		2024		2025		INSERIMENTO NEI PEF DI COMPONENTI PRECEDENTEMENTE	
	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE	GARDA UNO	COMUNE		
PARTE VARIABILE NO RC			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTE FISSA NO RC			0,00	13.500,00	0,00	23.079,79	0,00	0,00	0,00	36.579,79
			<b>0,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.079,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.579,79</b>

## 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

## 5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

### Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	0	0	0	0
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	193.953,12	193.953,12	193.953,12	193.953,12
<b>Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2022 – 2025 sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	2.450,18	2.450,18	2.450,18	2.450,18
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività COATTIVA TARI	20.383,33	20.383,33	20.383,33	20.383,33
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività ACCERTAMENTI TARI	61.498,93	61.498,93	61.498,93	61.498,93
Surplus ruolo 2021 emesso rispetto alla previsione del PEF	52.525,82	52.525,82	52.525,82	52.525,82
Ruoli suppletivi anni dal 2016 al 2019 (distribuita nel quadriennio)	57.094,86	57.094,86	57.094,86	57.094,86
<b>TOTALE DETRAZIONI</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>	<b>193.953,12</b>

COMUNE DI

**TOSCOLANO MADERNO (BS)**

Gestore: **GARDA UNO SPA**

# REPORT REVISIONE VALIDAZIONE E DETERMINAZIONE PEF 2023 RIFIUTI

*Revisione straordinaria infra-periodo  
ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif*

**Documento completato in data 3 aprile 2023**



Il Responsabile Tecnico Aziendale  
di CO.SE.A  
(Mauro Sanzani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Sanzani".



## Indice

<b>1</b>	<b>Obiettivi del presente documento .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022).....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25 .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023.....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate .....</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno.....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>Verifiche finali .....</b>	<b>8</b>
	7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati .....	8
	7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA .....	8
	7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie .....	8
	7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento .....	8
	7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione.....	8
	7.6 Prezzi finali .....	8
<b>8</b>	<b>Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani .....</b>	<b>9</b>

## 1 Obiettivi del presente documento

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2022 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue:

- Il Pef predisposto e approvato copre l'intero periodo regolatorio 2022 – 2025;
- E' previsto l'aggiornamento dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore con il supporto della società Utiliteam ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi per tutti i Comuni gestiti.

La suddetta analisi evidenzia che la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all'art. 28.4 dell'MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), **qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.**

Nei paragrafi successivi sono riportati i riferimenti dell'attività di validazione a cui segue nell'ultimo paragrafo l'esito dell'attività di verifica.

## 2 Riferimento dell'attività di validazione PEF22-25 (prima approvazione anno 2022)

Nell'aprile 2022 il sottoscritto ha completato l'attività di validazione in vista della prima approvazione del PEF22-25. La relazione costituiva il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif. L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. Nello specifico era stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Nel Report di Validazione si evidenziava che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore erano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

## 3 Istruttoria Arera di approvazione PEF22-25

Alla data attuale Arera non ha condotto alcuna istruttoria relativa all'approvazione del PEF22-25 e dei precedenti PEF relativi alle annualità precedenti PEF 2020 e PEF 2021.

## 4 Attività di validazione e confronto con il gestore in merito alla determinazione del PEF 2023

In data 21/03/2023 e in successivi confronti è stata eseguita una verifica con il Gestore in merito alla documentazione predisposta. La situazione di squilibrio richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale. Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDA UNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF. La presente revisione straordinaria infra-periodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, contemperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

**In particolare si evidenzia quanto segue.**

- **La revisione straordinaria è stata predisposta per tutti i 27 Comuni gestiti** (Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova);
- **Limite massimo, inteso come incremento delle entrate massime dell'anno 2022 è stato considerato nel valore del 5,6%;**
- **Rispetto alla prima approvazione PEF22-25 non sono segnalate variazioni di perimetro gestionale dei Comuni serviti e variazione di perimetro dei servizi erogati;**
- **Sono riproposti i medesimi conguagli inseriti nel PEF 22-25 (nella versione della prima approvazione dell'anno 2022);**
- **Con riferimento al rispetto dei parametri TQRIF – Qualità Arera si prosegue con medesime previsioni organizzative ed economiche;**

- **Sono riproposti i medesimi COI E CQ nella versione della prima approvazione dell'anno 2022 (tutti i Comuni sono nello SCHEMA 1 del TQRIF);**
- **I Comuni mantengono il sistema TARI, con la sola esclusione del Comune di Prevalle (a tariffa puntuale);**
- **Relativamente ai COI relativi all'anno 2020, essi sono già stati consuntivati all'interno del PEF22-25 (prima approvazione anno 2022), mentre i COI dell'anno 2021 saranno da rendicontare alla prossima revisione (per il PEF2024-2025).**

**La redazione del PEF22-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det 02/DRif/2021 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2).**

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l'Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i costi per il calcolo del PEF e afferenti alle Aree già Regolate dell'Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività "non regolate" quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata "marcata" con uno specifico indicatore univoco. I costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A.

**Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:**

- **i dati di bilancio di esercizio 2020 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2022;**
- **i dati di bilancio di esercizio 2021 per la determinazione delle componenti di costo delle entrate tariffarie 2023;**
- **i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.**

L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento. Per la ripartizione dei costi sono stati definiti dei driver a partire da indicatori significativi del territorio secondo un principio di equità, oggettività, ragionevolezza e verificabilità. In particolare, si è definito un indice tenendo conto della quantità di rifiuto, il numero delle utenze, la superficie del Comune ed il numero di strutture ricettive.

**Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

## 5 Descrizione delle Azioni di Verifica effettuate

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione della revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
<b>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</b>	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	<b>A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita</b>
	<b>A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio</b>
<b>Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti</b>	A.6. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	A.7. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	A.8. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	A.9. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	A.10. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	A.11. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	A.12. Determinazione dei conguagli
	A.13. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie
	A.14. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	A.15. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	A.16. Verifica diverse tipologie di costo previsionali (CO-116, ecc), focus impiantistica, ecc.
	A.17. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	A.18. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
A.19. Rispetto delle tempistiche di validazione	
<b>Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore</b>	A.20. Verifica eventuale documentazione su equilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	A.21. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti
	A.22. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR <sub>a</sub> ) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR <sub>SC,a</sub> )(benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	A.23. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
<b>Altre verifiche</b>	A.24. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	A.25. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	A.26. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	A.27. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	A.28. Altro (da specificare).
<b>Conclusione attività</b>	A.29. Relazione finale e validazione PEF

## 6 Evidenze dell'Analisi dell'Equilibrio Economico Finanziario del Gestore Garda Uno

L'istruttoria effettuata da una società esterna (rif. Utiliteam) si è concretizzata in uno specifico rapporto dal titolo "Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti" del 07/03/2023.

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso specifico la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali. L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione. La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025.

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDA UNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

CONTI ECONOMICI PREVISIONALI		Comune			
		TOSCOLANO			
Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	<i>di cui entrate tariffarie</i>	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
	<i>di cui vendite materiali</i>	191.853	160.267	169.444	145.570
	<i>da differenze congruali</i>	36.330	21.060	0	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	28.769	17.335	17.335	17.335
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.935.245</b>	<b>1.924.552</b>	<b>1.944.883</b>	<b>1.964.897</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.402	132.479	136.984	140.134
7)	Per servizi	954.279	999.681	1.033.671	1.057.445
8)	Per godimento di beni di terzi	61.026	64.512	66.706	68.240
9)	Per il personale	635.673	748.338	748.338	748.338
10a)	Ammortamenti imm imm	16.941	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	66.075	92.828	110.809	127.510
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.160	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	18.126	15.666	16.198	16.571
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.882.362</b>	<b>2.053.504</b>	<b>2.112.705</b>	<b>2.158.238</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>52.882</b>	<b>-128.952</b>	<b>-167.822</b>	<b>-193.341</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	206	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-8.779	-15.740	-14.373	-16.348
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-8.573</b>	<b>-15.740</b>	<b>-14.373</b>	<b>-16.348</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>44.309</b>	<b>-144.692</b>	<b>-182.195</b>	<b>-209.689</b>
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	19.557	0	0	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24.752	-144.692	-182.195	-209.689

## 7 Verifiche finali

### 7.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

### 7.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

### 7.3 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

### 7.4 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza al template di riferimento ARERA.

### 7.5 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2022-25 da parte del Comune.

### 7.6 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2023 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

**I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.**

*Omissis*

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

## 8 Esito revisione validazione PEF 22-25 e determinazione importo PEF 2023 per la gestione dei rifiuti urbani

L'attività di revisione straordinaria infra-periodo ex art. 4.7 delibera 363/2021/r/rif ha evidenziato quanto segue:

- Il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) prevede che il PEF 2022-2025 venga ordinariamente aggiornato con cadenza biennale, per cui il prossimo aggiornamento è previsto tra un anno, in corrispondenza dell'approvazione delle entrate tariffarie relative al 2024
- La revisione straordinaria del PEF 2022-2025 è consentita soltanto al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, vale a dire qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario a carico del soggetto gestore.
- A seguito dei confronti con il Comune e il Gestore è stato verificato che si rientra nelle casistiche di squilibrio economico e finanziario nella gestione dei rifiuti urbani;
- La revisione straordinaria infra-periodo concordata tra il Comune e il Gestore ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera. Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

**I documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).**

**Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società con la presente relazione rilascia una validazione del valore di 2.220.638 euro (valore PEF anno 2023) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni. I PEF degli anni successivi sono contenuti all'interno del Tool.**

Il Responsabile Tecnico Aziendale  
di CO.SE.A.  
(Mauro Sanzani)



Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO  
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF  
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev\_DEF  
03.04.23  
Pagina 10

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Comune di			Ambito tariffario: Comune di		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	211.946	-	211.946	189.623	-	189.623
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	101.020	-	101.020	117.926	-	117.926
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	175.649	-	175.649	203.138	-	203.138
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	545.529	-	545.529	641.175	-	641.175
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,IV</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	36.682	-	36.682	60.025	-	60.025
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	8.840	-	8.840	18.685	-	18.685
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	37.389	-	37.389	37.760	-	37.760
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	11.217	-	11.217	11.328	-	11.328
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>sc</sub>	92.262	-	92.262	115.996	-	115.996
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>sc</sub>	30.447	-	30.447	38.279	-	38.279
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>tot</sub> <sub>IV</sub>	134.211	53.957	80.255	146.444	17.134	163.578
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		90.379	90.379		103.452	103.452
Recupero delta (Σα-ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE						
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	903.791	144.336	1.048.127	1.034.522	86.318	1.120.840
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	173.706	-	173.706	182.499	-	182.499
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	1.974	78.609	80.583	2.310	78.530	80.840
Costi generali di gestione CGG	263.868	-	263.868	282.899	-	282.899
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO <sub>Al</sub>	2.583	-	2.583	2.613	-	2.613
Costi comuni CC	268.425	78.609	347.034	287.822	78.530	366.352
Ammortamenti Amm	53.023	-	53.023	58.182	-	58.182
Accantonamenti Acc	-	58.481	58.481	-	58.423	58.423
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	58.481	58.481	-	58.423	58.423
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	66.016	5.339	71.356	65.037	6.118	71.154
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>uc</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	14.539	-	14.539	29.642	-	29.642
Costi d'uso del capitale CK	133.578	63.821	197.399	152.860	64.540	217.401
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>116,TF</sub>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	15.184	-	15.184	18.519	-	18.519
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	46.377	-	46.377	46.377	-	46.377
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>	137.230	91.841	229.072	137.230	30.025	167.255
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		82.814	82.814		87.895	87.895
Recupero delta (Σα-ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA					13.500	13.500
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	774.502	317.085	1.091.586	825.308	274.490	1.099.798
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.678.293	461.420	2.139.713	1.859.829	360.808	2.220.638
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.678.293	461.420	2.139.713	1.859.829	360.808	2.220.638

REPORT VALIDAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO  
EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF  
PEF ANNO 2023 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Rev\_DEF  
03.04.23  
Pagina 11

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata %			79%		79%	
$q_{a2} \cdot ton$			4.999,31		5.685,00	
costo unitario effettivo - Ccoeff €cent/kg			38,11		34,88	
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			39,65		38,37	
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			0,00		0,00	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			0,00		0,00	
<b>Totale <math>\gamma</math></b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1+\gamma)</math></b>			<b>1,00</b>		<b>1,00</b>	
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$r_{pi_a}$			1,7%		1,7%	
coefficiente di recupero di produttività $X_a$			0,10%		0,10%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$			4,00%		4,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$			0,46%		0,00%	
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%		0,00%	
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>			<b>6,06%</b>		<b>5,60%</b>	
<b><math>(1+\rho)</math></b>			<b>1,0606</b>		<b>1,0560</b>	
$\Sigma T_a$			2.139.713		2.220.638	
$\Sigma TV_{a-1}$			867.381		1.048.127	
$\Sigma IF_{a-1}$			1.115.585		1.055.006	
$\Sigma T_{a-1}$			1.982.965		2.103.133	
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			1,0790		1,0559	
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.103.133		2.220.638	
delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )			36.580		-	
TVa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	903.791	144.336	1.048.127	1.034.522	86.318	1.120.840
IFa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	774.502	280.505	1.055.006	825.308	274.490	1.099.798
<b>Ita=TVa+IFa dopo distribuzione delta (<math>\Sigma T_a - \Sigma T_{max}</math>)</b>	<b>1.678.293</b>	<b>424.841</b>	<b>2.103.133</b>	<b>1.859.829</b>	<b>360.808</b>	<b>2.220.638</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-		-	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			193.953		193.953	
$\Sigma TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.048.127		1.120.840	
$\Sigma IF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			861.053		905.845	
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.909.180</b>		<b>2.026.685</b>	

# Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti

Relazione n. 23.4476.01

del 07/03/2023

Progetto n. C10696



**Garda Uno S.p.a.**

Via Italo Barbieri 20

25080 Padenghe sul Garda (BS)

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 2/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

## EDIZIONI

Edizione	Modifiche	Data
1	Relazione	07/03/2023

## Indice

1. Premessa .....	3
2. La società .....	4
3. Approccio metodologico .....	4
4. Piano Economico Finanziario.....	5
4.1 Dati di input predisposti dalla Società .....	5
4.2 Dati consuntivi .....	5
4.3 Piano degli investimenti .....	7
4.4 Finanziamenti .....	7
4.5 Conto Economico Previsionale .....	7
4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie .....	8
4.5.2 Ricavi vendita materiali .....	9
4.5.3 Costi .....	10
4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale.....	10
4.7 Stato patrimoniale Previsionale .....	11
4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa .....	12
5. Sintesi e Conclusioni.....	16
6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali .....	17
7. Allegati.....	18

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 3/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

## 1. Premessa

**GARDA UNO S.p.a.** (di seguito anche: la Società, il Gestore oppure **GARDAUNO**) è una società che svolge attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

Secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti applicabile al secondo periodo regolatorio (MTR-2) adottato da ARERA con Del. 363/2021/R/RIF, il Gestore ha provveduto a predisporre il piano economico finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 ed a trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (di seguito: ETC) che ha adottato le conseguenti determinazioni di approvazione delle entrate tariffarie.

In base a quanto disposto dal MTR-2 (art. 7.2), i costi ammessi a riconoscimento tariffario *“sono determinati:*

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione: - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;”.*

La determinazione della tariffa con riferimento a costi relativi ad anni precedenti, in uno scenario economico come quello attuale, caratterizzato da una sensibile dinamica al rialzo dei prezzi, in generale, e dei prezzi del carburante e dei servizi *energy*, in particolare, nonché da un significativo incremento dell'inflazione, rischia di limitare le tariffe a livelli non adeguati al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- *“... in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);*
- *“Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);*
- *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).*

Inoltre, occorre precisare che l'eventuale disequilibrio Economico finanziario del Gestore può configurarsi tra le *circostanze straordinarie* al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell'art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gestore ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell'analisi svolta nella presente relazione.

L'analisi ha riguardato l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani complessivamente svolta dal Gestore (di seguito: Gestione RU), separata da qualsiasi altra attività svolta dal medesimo che non rientri nel perimetro regolato dal MTR-2, anche qualora fossero incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 4/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

## 2. La società

**Garda Uno S.p.a.** (di seguito: la Committente, la Società, il Gestore oppure Garda Uno) è una società multiutility operante in vari settori quali: Energia da Fonti rinnovabili, Idroelettrico, Gestione calore, Impianti e reti GPL, Mobilità sostenibile, Servizi Cimiteriali, Servizio Facility, e Servizi Smart e Telecontrollo.

La società opera nel settore dei rifiuti, svolgendo attività relative al Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati soggetto a regolazione e controllo da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: **ARERA** o l'Autorità).

In particolare, nell'ambito del servizio rifiuti sono svolte le seguenti attività:

- raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti,
- gestione Centri di Raccolta,
- spazzamenti stradali e igiene cittadina,
- altri servizi per situazioni specifiche.

Le attività di gestione del servizio rifiuti sono svolte nell'ambito di 27 comuni in provincia di Brescia e precisamente: Calcinato, Calvagese, Dello, Desenzano; Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Magasa, Manerba, Manerbio, Moniga, Offlaga, Padenghe, Polpenazze, Pontevico, Pozzolengo, Prevalle, Puegnago, Salo, San Felice, Soiano, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino, Verolanuova.

I comuni sono l'Ente Territorialmente Competente per il servizio rifiuti nel proprio territorio.

## 3. Approccio metodologico

La valutazione in merito alla compatibilità delle tariffe approvate rispetto al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata effettuata da Utiliteam utilizzando il modello di indici dell'allerta elaborato 1 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito: CNDCEC) ex art. 13 co. 2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14, e collegata Legge delega 19 ottobre 2017, n. 155; di seguito: CCII, o il Codice). Il Codice prevede un sistema di indicatori che, nel loro complesso, dovrebbero essere in grado di rilevare gli "squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività" e delega il CNDCEC all'individuazione di tale sistema di indici e delle relative soglie di allerta, per settore.

Il CNDCEC, sulla base di un'analisi storica multivariata, ha individuato un sistema di indici - e correlate soglie diversificate per settore - ritenuto sufficientemente significativo nella predizione della crisi d'impresa.

Nella presente analisi Utiliteam ha calcolato tali indicatori su una situazione economica, finanziaria e patrimoniale pluriennale, di durata pari al periodo regolatorio (2022-2025), riferita unicamente alle attività incluse nel perimetro regolato. Sulla base del piano economico fornito dalla Società, Utiliteam ha completato i prospetti economici finanziari e patrimoniali necessari ai fini dell'analisi dell'equilibrio economico e finanziario e del calcolo del sistema di indici precedentemente descritto, come descritto nel paragrafo successivo della presente relazione.

<sup>1</sup> Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA, 20 ottobre 2019.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 5/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

## 4. Piano Economico Finanziario

Tutti i dati economici e patrimoniali, consuntivi e previsionali, esaminati per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario fanno riferimento alla sola attività regolata di gestione del servizio di igiene urbana. L'analisi è stata effettuata sui dati trasmessi dal cliente.

### 4.1 Dati di input predisposti dalla Società

I dati forniti dalla Società sono i seguenti:

- Conto economico consuntivo 2021, relativo al settore rifiuti;
- Preconsuntivo economico 2022, relativo al settore rifiuti regolato;
- Budget 2023, relativo al settore rifiuti regolato;
- Piano investimenti 2022-2023-2024-2025
- Piano ammortamento dei finanziamenti in essere al 31/12/2021;
- Criteri di ripartizione per Comune

### 4.2 Dati consuntivi

Di seguito, si riporta il Conto Economico con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

La suddivisione del conto economico per area di business è stata effettuata dalla Società.

Tabella 1 - Conto Economico consuntivo 2021 (importi espressi in €)

Valore della Produzione	Igiene Ambientale	Totale Gestione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.860.982	29.313.021
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	46.666	46.666
5) altri ricavi e proventi	116.162	2.297.771
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>26.023.810</b>	<b>31.657.458</b>
Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.346.372	1.779.957
7) per servizi	14.955.240	16.709.226
8) per godimento di beni di terzi	721.306	766.398
9) per il personale	6.773.556	9.016.078
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	208.562	373.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	628.716	1.454.360
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.157	-129.883
12) accantonamenti per rischi	-	48.221
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	127.499	406.309
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>24.711.094</b>	<b>30.424.129</b>
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.312.716	1.233.329
Gestione finanziaria	-91.679	-153.593
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.221.037	1.079.736
imposte sul reddito	-8.382	-132.382
REDDITO NETTO	1.212.655	947.354

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale con la suddivisione tra la sola quota relativa al servizio di igiene urbana ed il totale della gestione.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 6/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

La Stato Patrimoniale relativo all'area Igiene ambientale è stata redatto sulla base delle informazioni derivanti dal libro cespiti e dalle informazioni presenti nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

Si evidenzia che il valore del Patrimonio Netto è un valore convenzionale: definite le poste attive e passive, il valore del patrimonio è rappresentato dall'importo che determina il pareggio tra attivo e passivo.

Tabella 2 – Stato Patrimoniale consuntivo 2021 (importi espressi in €)

<b>Stato Patrimoniale ATTIVO</b>	<b>Igiene Ambientale</b>	<b>Totale Gestione</b>
Immobilizzazioni immateriali	693.479	1.098.094
Immobilizzazioni Materiali	8.897.690	12.077.213
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	26.405.003
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.860.387</b>	<b>39.580.310</b>
<b>Magazzino</b>	<b>268.179</b>	<b>439.473</b>
Crediti v/clienti	2.338.116	4.760.857
Crediti Verso imprese collegate	163.586	289.292
Crediti tributari	-	1.954.423
Imposte anticipate		764.943
Verso altri	12.302	218.932
<b>Totale crediti</b>	<b>2.514.004</b>	<b>7.988.447</b>
<b>Attività finanziarie no imm</b>		<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>-</b>	<b>7.566.382</b>
<b>Totale Capitale circolante</b>	<b>2.782.183</b>	<b>15.994.302</b>
Ratei e risconti attivi	228.612	351.570
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.871.182</b>	<b>55.926.182</b>

<b>Stato Patrimoniale PASSIVO</b>	<b>Igiene Ambientale</b>	<b>Totale Gestione</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.470.269</b>	<b>26.479.074</b>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>	<b>-</b>	<b>11.800.828</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>311.466</b>	<b>451.400</b>
Debiti verso banche	4.794.797	6.878.491
Debiti v/altri finanziatori	122.413	123.304
Debiti v/fornitori	3.269.255	7.079.995
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483
Debiti tributari		141.064
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	491.220
Altri debiti	318.550	1.030.379
<b>Totale Debiti</b>	<b>8.827.774</b>	<b>15.914.936</b>
Ratei e risconti passivi	261.673	1.279.943
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.871.182</b>	<b>55.926.181</b>

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 7/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

### 4.3 Piano degli investimenti

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dal gestore durante l'esercizio contabile 2022, nonché degli investimenti programmati per l'esercizio 2023.

Il piano degli investimenti è stato trasmesso dalla Società.

INVESTIMENTI		Aliquota amm.	2022	2023	2024	2025
Raccolta trasporto spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e autocarri attrezzati	10,00%	1.252.638	1.330.000	995.000	1.003.000
	Cassonetti, Campane e Cassoni	12,50%	448.785	206.000	206.000	223.100
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc)	20,00%	86.075	4.800	7.200	10.000
	Impianti di pretrattamento	12,50%	-	140.000	232.000	240.000
	Altri impianti	10,00%	79.056	300.000	330.000	350.000
Cespiti Comuni	Sistemi informativi	20%	135.855	130.000	30.000	40.000
	Automezzi e autoveicoli	25%	-	40.000	20.000	40.000
<b>Totale investimenti</b>			<b>2.002.409</b>	<b>2.150.800</b>	<b>1.820.200</b>	<b>1.906.100</b>

### 4.4 Finanziamenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi dei finanziamenti in essere, relativi all'attività igiene urbana.

Tabella 4 – Finanziamenti (importi espressi in €)

	2022	2023	2024	2025
<b>Rata</b>	915.027	1.014.620	52.712	1.957.578
<b>Capitale</b>	839.003	1.014.620	1.083.942	1.099.655
<b>Interessi</b>	76.024	66.549	52.712	36.823
<b>Residuo</b>	5.155.794	4.141.174	3.057.232	1.957.578

Gli investimenti previsti nel piano saranno realizzati con nuovi finanziamenti. Nel corso del 2022 la società ha acceso un finanziamento pari ad euro 1.200.000.

Il presente piano prevede nuovi seguenti finanziamenti, di durata pari a 5 anni con un tasso annuo pari al 3.5%

Tabella 5 – Nuovi Finanziamenti previsionali (importi espressi in €)

	2023	2024	2025
<b>Rata</b>	476.362	879.503	879.503
<b>Capitale</b>	401.084	754.555	1.136.417
<b>Interessi</b>	75.278	124.947	165.251
<b>Residuo</b>	1.749.716	2.815.360	3.585.043

### 4.5 Conto Economico Previsionale

La Società ha fornito i dati del budget redatto dalla società per l'anno 2023, relativi alla attività di igiene ambientale regolata da ARERA.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 8/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

I dati dell'esercizio 2022 sono dati di preconsuntivo, non essendo ad oggi disponibile il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 definitivo.

Tabella 6 – Conto economico Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro		2022	2023	2024	2025
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	419.980	253.066	253.066	253.066
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>28.270.813</b>	<b>28.360.771</b>	<b>28.695.771</b>	<b>29.003.168</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.440	1.547.655	1.600.275	1.637.081
7)	Per servizi	15.799.324	16.551.017	17.113.752	17.507.368
8)	Per godimento di beni di terzi	821.349	868.267	897.788	918.437
9)	Per il personale	7.975.819	9.389.432	9.389.432	9.389.432
10a)	Ammortamenti imm imm	209.406	0	0	0
10b)	Ammortamenti imm mat	816.752	1.147.439	1.369.709	1.576.148
10c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
10d)	Svalutazioni crediti	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-45.600	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	214.504	185.391	191.694	196.103
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>27.349.995</b>	<b>29.689.200</b>	<b>30.562.649</b>	<b>31.224.569</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>920.818</b>	<b>-1.328.429</b>	<b>-1.866.878</b>	<b>-2.221.401</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	2.440	0	0	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-108.521	-194.559	-177.659	-202.074
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-106.081</b>	<b>-194.559</b>	<b>-177.659</b>	<b>-202.074</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>814.737</b>	<b>-1.522.989</b>	<b>-2.044.537</b>	<b>-2.423.475</b>
20)	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	231.449	0	0	0
21)	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>583.288</b>	<b>-1.522.989</b>	<b>-2.044.537</b>	<b>-2.423.475</b>

#### 4.5.1 Ricavi Entrate Tariffarie

I Ricavi inerenti i servizi di Igiene urbana considerati nei conti economici previsionali sono relativi alle entrate tariffarie come da PEF 2022-2025 approvati dai Comuni.

I ricavi da entrate tariffarie stimate dalla Società presentano delle differenze dovuti alla contabilizzazione di partite ritenute di competenza temporale riferibili ad esercizi futuri.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 9/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

COMUNE	2022	2023	2024	2025
CALCINATO	1.260.216	1.277.474	1.283.888	1.306.794
CALVAGESE	319.921	325.648	331.501	339.850
DELLO	398.554	559.995	579.454	595.987
DESENZANO	4.768.336	5.035.756	5.287.852	5.554.517
GARDONE	745.465	751.233	753.538	762.908
GARGNANO	821.152	863.472	871.299	914.331
LIMONE	824.655	862.860	863.678	838.472
LONATO	1.742.575	1.764.486	1.768.221	1.795.320
MAGASA	22.687	24.109	25.394	27.218
MANERBA	1.321.860	1.345.148	1.327.801	1.351.082
MANERBIO	1.319.573	1.345.665	1.353.203	1.372.840
MONIGA	535.517	541.547	540.959	546.409
OFFLAGA	413.636	422.804	434.714	437.194
PADENGHE	913.950	918.884	936.863	958.551
POLPENAZZE	393.932	409.807	420.975	434.676
PONTEVICO	687.197	728.043	765.232	800.039
POZZOLENGO	399.439	416.524	432.410	439.028
PREVALLE	657.666	686.016	704.072	713.649
PUEGNAGO	472.390	494.322	492.894	497.346
SALO	2.066.807	2.156.148	2.215.887	2.251.348
SAN FELICE	722.921	732.652	741.432	757.156
SOIANO	287.398	296.103	304.559	316.666
TIGNALE	343.923	351.790	357.339	368.608
TOSCOLANO	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992
TREMOSINE	651.508	660.224	660.885	668.858
VALVESTINO	35.480	37.436	39.454	42.162
VEROLANUOVA	692.161	714.580	721.061	735.099
<b>Totale</b>	<b>24.497.216</b>	<b>25.448.613</b>	<b>25.972.670</b>	<b>26.628.097</b>

Il Comune di Prevalle è a tariffa corrispettivo.

#### 4.5.2 Ricavi vendita materiali

I ricavi dalla vendita di materiali previsti sono i seguenti:

*Tabella 8 – Ricavi della vendita di materiali (importi espressi in €)*

	2022	2023	2024	2025
Vendita di materiali	2.796.696	2.336.251	2.700.000	2.700.000

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 10/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

#### 4.5.3 Costi

Si riporta di seguito una tabella sintetica con il dettaglio dei criteri utilizzati per stimare le voci di costo con riferimento alle annualità del piano 2024-2025, secondo le indicazioni della Società.

Tabella 9 – Stime costi biennio 2024-2025

Voce di Conto Economico	2024	2025
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per servizi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costi per godimento beni di terzi	Inflazione + 3,4%	Inflazione + 2,3%
Costo del personale	Valore 2023	Valore 2023
Ammortamenti	Piano ammort. civilistico	Piano ammort. civilistico
Oneri finanziari	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali	In funzione del piano di ammort. relativo ai finanziamenti in essere e previsionali

#### 4.6 Rendiconto Finanziario Previsionale

Si riporta di seguito, il Rendiconto Finanziario Previsionale quale risultato delle *assumptions* considerate per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale previsionali.

Tabella 10 – Rendiconto finanziario Previsionale (importi espressi in €)

Dati in euro		2022	2023	2024	2025
	Risultato netto	583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
	Gestione finanziaria	106.081	194.559	177.659	202.074
	Imposte	231.449	0	0	0
	Ammortamenti + acc	400.371	946.029	1.525.601	1.576.148
a1	<b>Autofinanziamento lordo</b>	1.321.189	-382.401	-341.277	-645.254
	(Incremento) Crediti/decremento Crediti	-179.904	-23.224	-30.288	-27.792
	Variazione magazzino	0	0	0	0
	Incremento debiti/(decremento) debiti	376.529	157.997	129.329	90.462
	Variazione fondi	625.788	201.410	-155.892	0
	Altre rettifiche	-261.506	-52.732	0	0
a2	<b>Variazione CCN</b>	560.907	283.450	-56.851	62.670
<b>A</b>	<b>Flusso di cassa reddituale</b>	1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
	Nuovi investimenti	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Contributi	0	0	0	0
<b>B</b>	<b>Flusso di cassa INVESTIMENTI</b>	-2.002.409	-2.150.800	-1.820.200	-1.906.100
	Quota K	-839.003	-1.415.704	-1.838.497	-2.236.072
	Quota Interessi	-76.024	-141.827	-177.659	-202.074
	<b>Totale rimborsi</b>	-915.027	-1.557.531	-2.016.156	-2.438.145
	Nuovi finanziamenti	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
	Interessi attivi	0	0	0	0
	Dividendi	0	0	0	0
	<b>Totale nuovi finanziamenti</b>	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100
<b>C</b>	<b>Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti</b>	284.973	593.269	-195.956	-532.045
	<b>cassa 01/01</b>	<b>0</b>	<b>164.660</b>	<b>-1.491.821</b>	<b>-3.906.106</b>
	<b>A+B+C</b>	<b>164.660</b>	<b>-1.656.481</b>	<b>-2.414.285</b>	<b>-3.020.730</b>
	<b>cassa 31/12</b>	<b>164.660</b>	<b>-1.491.821</b>	<b>-3.906.106</b>	<b>-6.926.836</b>

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 11/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Si evidenzia che:

- i tempi medi di incasso ipotizzati sono pari a 30 giorni;
- i tempi medi di pagamento ipotizzati sono pari a 60 giorni.

La cassa al 01/01/2022 è stata convenzionalmente valorizzata a zero per mettere in evidenza la creazione e/o la distruzione di valore generato dall'attività operativa Igiene Ambientale, per singolo esercizio e cumulata nel periodo di piano considerato.

#### 4.7 Stato patrimoniale Previsionale

Nella redazione dello Stato Patrimoniale Previsionale convenzionalmente le poste diverse da immobilizzazioni, crediti verso clienti, debiti verso fornitori e debiti verso banche sono state considerate costanti.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Previsionale.

Tabella 11 – Stato Patrimoniale Previsionale (importi espressi in €)

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
<b>ATTIVO</b>				
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni immateriali</b>	484.073	484.073	484.073	484.073
Immobilizzazioni Materiali	10.083.347	11.086.708	11.537.199	11.867.152
Immobilizzazioni finanziarie	269.218	269.218	269.218	269.218
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.836.637</b>	<b>11.839.999</b>	<b>12.290.490</b>	<b>12.620.442</b>
<b>C) Magazzino</b>	<b>268.179</b>	<b>268.179</b>	<b>268.179</b>	<b>268.179</b>
Crediti v/clienti	2.518.020	2.541.245	2.571.532	2.599.324
Crediti Verso imprese collegate	163.586	163.586	163.586	163.586
Verso altri	12.302	12.302	12.302	12.302
<b>Totale crediti</b>	<b>2.693.908</b>	<b>2.717.133</b>	<b>2.747.420</b>	<b>2.775.212</b>
Attività finanziarie no imm	0	0	0	0
Disponibilità liquide	164.660	0	0	0
<b>Totale Capitale circolante</b>	<b>3.126.747</b>	<b>2.985.312</b>	<b>3.015.599</b>	<b>3.043.391</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>228.612</b>	<b>228.612</b>	<b>228.612</b>	<b>228.612</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>14.191.997</b>	<b>15.053.922</b>	<b>15.534.701</b>	<b>15.892.446</b>

Dati in Euro	2022	2023	2024	2025
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) Patrimonio Netto</b>	<b>4.053.557</b>	<b>2.530.569</b>	<b>486.031</b>	<b>-1.937.444</b>
<b>B) Fondo rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Fondo TFR</b>	<b>311.466</b>	<b>311.466</b>	<b>311.466</b>	<b>311.466</b>
<b>D) Obbligazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti verso banche	5.155.794	5.890.890	5.872.593	5.542.621
Fabbisogno	0	1.491.821	3.906.106	6.926.836
Debiti verso altri finanziatori	122.413	122.413	122.413	122.413
Debiti v/fornitori	3.645.784	3.803.781	3.933.109	4.023.571
Debiti verso imprese collegate	170.483	170.483	170.483	170.483
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.278	152.278	152.278	152.278
Altri debiti	318.549	318.549	318.549	318.549
<b>Totale Debiti</b>	<b>9.565.301</b>	<b>11.950.215</b>	<b>14.475.531</b>	<b>17.256.750</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>261.673</b>	<b>261.673</b>	<b>261.673</b>	<b>261.673</b>
<b>TOTALE Passivo</b>	<b>14.191.997</b>	<b>15.053.922</b>	<b>15.534.701</b>	<b>15.892.446</b>

<b>PRN</b>	<b>5.113.547</b>	<b>7.505.124</b>	<b>9.901.112</b>	<b>12.591.870</b>
------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 12/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

#### 4.8 Indici e Indicatori crisi di impresa

Attualmente non esiste uno specifico ed unico approccio per valutare se la gestione dei rifiuti regolata da ARERA è in equilibrio economico finanziario; questa situazione attribuisce ai soggetti direttamente interessati ampia discrezionalità nelle valutazioni.

In carenza di indicazioni vincolanti indicate dall'Autorità, si è provveduto a calcolare gli indici di crisi di impresa previsti all'articolo 13 del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", secondo le indicazioni delle Linee Guida redatte in proposito da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il documento predisposto dal CNDCEC specifica che: *"dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata. Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici (iii).*

Sono indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa, i seguenti:

- i. patrimonio netto negativo,
- ii. DSCR a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, superamento congiunto delle soglie più avanti descritte per i seguenti cinque indici:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- b) indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c) indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo;
- d) indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo."

Il processo che viene suggerito nel documento CNDEC è così schematizzato:



Figura 1 - Gerarchia degli indici – Sequenza

Fonte CNDEC

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 13/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Il CNDEC completa la propria analisi specificando quali sono gli "indici settoriali" da considerare per valutare la presenza di uno stato di crisi o meno, indicando anche dei valori soglia specifici per settore. Di seguito riportiamo la tabella di riferimento:

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
[A] AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
[B] ESTRAZIONE (C) MANIFATTURA (D) PROD. ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
[E] FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
[F41] COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
[F42] INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
[G45] COMM INGROSSO e DETT AUTOVEICOLI (G46) COMM INGROSSO (D) DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
[G47] COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
[H] TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
[JMN] SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
[PQRS] SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Figura 2 - Indici settoriali

Di seguito si riporta il calcolo degli indici di crisi ed i risultati ottenuti.

Tabella 12 – Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (importi espressi in €)

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Valore soglia	2022	2023	2024	2025	
ONERI FINAN. / RICAVI %	>2,6 %					
Formula A/B		0,39%	0,69%	0,62%	0,70%	
Check		OK	OK	OK	OK	
Interessi e altri Oneri finanziari voce C.17 art. 2425 c.c.		A	108.521	194.559	177.659	202.074
Ricavi netti ovvero Voce A1 art. 2425 c.c.		B	27.850.833	28.107.705	28.442.705	28.750.102

L'indice di sostenibilità è determinato dal rapporto tra gli oneri finanziari (gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 del c.c.) e i ricavi netti (A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art 2425 del c.c.).

L'indice misura la capacità della società a sostenere gli oneri derivanti dai debiti finanziari mediante il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica.

Tabella 13 – Indice di adeguatezza patrimoniale (importi espressi in €)

Indice di adeguatezza patrimoniale	Valore soglia	2022	2023	2024	2025	
PATR. NETTO / DEB. TOTALI %	< 6,7 %					
Formula (A-C-D)/(B+E)		33,68%	17,55%	2,87%	-9,82%	
Check		OK	OK	ALERT	ALERT	
Patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c.		A	4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444
Debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.)		B	9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	C	0	0	0	0	
Dividendi deliberati	D	0	0	0	0	
Ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.)	E	2.469.809	2.469.809	2.469.809	2.469.809	

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 14/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

L'indice di adeguatezza patrimoniale è determinato dal rapporto tra il Patrimonio netto, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora e dei dividendi deliberati, e i debiti totali (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale, e di conseguenza del risultato ottenuto.

*Tabella 14 – Indice di liquidità (importi espressi in €)*

Indice di Liquidità		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %		<b>&lt; 84,2 %</b>				
Formula (A+B)/(C+D)			<b>34,14%</b>	<b>26,32%</b>	<b>22,01%</b>	<b>18,68%</b>
Check			<b>ALERT</b>	<b>ALERT</b>	<b>ALERT</b>	<b>ALERT</b>
Attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo	A		3.126.747	2.985.312	3.015.599	3.043.391
Ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)	B		228.612	228.612	228.612	228.612
Debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo	C		9.565.301	11.950.215	14.475.531	17.256.750
Ratei e risconti passivi (voce E)	D		261.673	261.673	261.673	261.673

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine; è rappresentato dal rapporto tra l'attivo a breve (attività che diventeranno liquide entro 12 mesi) e il passivo a breve (debiti che saranno pagati entro 12 mesi). Maggiore è il valore di tale indicatore tanto più positiva è la situazione finanziaria a breve termine.

L'attivo corrente è dato dalla somma delle voci dell'attivo circolante (Attivo voce C) articolo 2424 del c.c.) entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti attivi (Attivo voce D) articolo 2424 del c.c.).

Il passivo corrente è dato dalla somma di tutti i debiti (Passivo voce D) articolo 2424 del c.c.), esigibili entro l'esercizio successivo ed i Ratei e Risconti Passivi (Passivo voce E) articolo 2424 del c.c.).

*Tabella 15 – Indice di ritorno liquido dell'attivo (importi espressi in €)*

Indice di ritorno liquido dell'attivo		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
CASH FLOW /ATTIVO %		<b>&lt;1,9 %</b>				
Formula (A+B-C)/D			<b>11,34%</b>	<b>-2,49%</b>	<b>-4,34%</b>	<b>-5,33%</b>
Check			<b>OK</b>	<b>ALERT</b>	<b>ALERT</b>	<b>ALERT</b>
Risultato dell'esercizio	A		583.288	-1.522.989	-2.044.537	-2.423.475
Costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi)	B		1.026.159	1.147.439	1.369.709	1.576.148
Ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	C		0	0	0	0
Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.	D		14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di ritorno liquido dell'attivo indica quanto capitale impiegato nell'impresa genera flussi monetari della gestione operativa, in altri termini la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Tale indice è determinato dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo, e indica, in termini percentuali, la capacità di autofinanziamento della società.

Il cash flow è ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate); Il totale attivo e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 15/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Tabella 16 – Indice di indebitamento previdenziale o tributario (importi espressi in €)

Indice di indebitamento previdenziale o tributario		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
(INDEB. PREV. + TRIB.) / ATTIVO %		>6,5 %				
Formula (A+B)/C			1,07%	1,01%	0,98%	0,96%
Check			OK	OK	OK	OK
Debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	A		0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo	B		152.278	152.278	152.278	152.278
Totale dell'attivo dello stato Patrimoniale art. 2424 c.c.		C	14.191.997	15.053.922	15.534.701	15.892.446

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è determinato dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo.

L'Indebitamento tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'Indebitamento previdenziale è determinato dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; il totale attivo è il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Tabella 17 – Indice di copertura del debito prospettico (importi espressi in €)

Indice di copertura del debito prospettico		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
DSCR		<1				
Formula (A+B-C+D)/E			1,36	-0,11	-0,44	-0,64
Check			OK	ALERT	ALERT	ALERT
Liquidità	A		164.660	0	0	0
Flusso reddituale A	B		1.882.096	-98.951	-398.129	-582.584
Flusso investimenti B	C	2.002.409	2.150.800	1.820.200	1.906.100	
Nuovi finanziamenti	D	1.200.000	2.150.800	1.820.200	1.906.100	
Rimborsi finanziamenti	E	915.027	915.027	915.027	915.027	

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) rappresenta il rapporto di copertura del debito, ossia l'ammontare necessario a rimborsare le rate dei finanziamenti (quota interessi + quota capitale).

Il DSCR è il rapporto tra il Flusso di cassa operativo e il flusso finanziario a servizio del debito. Per cash flow-tax, si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione operativo al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio.

Tabella 18 – Patrimonio Netto (importi espressi in €)

Patrimonio Netto		Valore soglia	2022	2023	2024	2025
Check		< 0	OK	OK	OK	ALERT
A) Patrimonio Netto			4.053.557	2.530.569	486.031	-1.937.444

Il Patrimonio netto rappresenta l'insieme delle fonti interne messe a disposizione degli azionisti. Il valore del patrimonio netto è desumibile dal bilancio di esercizio nello Stato Passivo (Passivo A) dell'art. 2424 c.c.).

Il valore del Patrimonio netto può essere valorizzato in chiave prospettica in considerazione della previsione attività della società (Budget/Piano industriale).

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 16/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Come già specificato al precedente paragrafo 3.1, si ricorda che il Patrimonio Netto è stato calcolato in maniera convenzionale

## 5. Sintesi e Conclusioni

L'analisi dell'equilibrio economico prospettico riguarda la valutazione della capacità dell'impresa di remunerare stabilmente i fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività. Nel caso di GARDAUNO la gestione operativa 2023 presenta risultati economici negativi sempre più rilevanti, con conseguenze negative sui flussi di cassa già a partire dal 2023.

Il flusso di cassa reddituale della gestione operativa non riesce a far fronte agli investimenti ed al pagamento dei finanziamenti in essere e previsionali

L'indice di liquidità sopra calcolato presenta un valore inferiore al valore soglia per tutto il periodo di piano. Il DSCR è inferiore al valore 1 (a partire dal 2023) e conferma l'insufficienza del flusso di cassa reddituale generato dalla gestione.

La presenza di perdite d'esercizio durevole e di disequilibrio finanziario possono compromettere la continuità dell'attività, situazione confermata dal valore del patrimonio netto convenzionale che assume valori negativi nell'esercizio 2025. Tale situazione richiede un intervento sul fronte dei ricavi, a sostegno dell'attività di igiene ambientale.

Poiché dall'analisi svolta è emerso uno squilibrio economico e finanziario, GARDAUNO ha esteso l'analisi alle singole gestioni comunali, identificando in modo oggettivo e documentato in quale misura ciascuna di esse concorre allo squilibrio complessivo, al fine di supportare l'eventuale revisione infra-periodo del PEF.

La presente revisione straordinaria infraperiodo ha lo scopo di mitigare il disequilibrio economico e finanziario che si manifesterebbe per l'esercizio 2023 sul bilancio della Società qualora la revisione non venisse applicata, temperando l'obiettivo di garantire la sostenibilità di medio lungo periodo con la necessità di limitare l'impatto sulle tariffe praticate ai cittadini, attraverso un percorso di graduale recupero dei costi sostenuti dalla Società che dispiegherà i propri effetti anche sul biennio 2024-2025.

Le misure di intervento da adottare per il recupero della sostenibilità economica e finanziaria da richiedere all'ETC, potranno interessare:

- la valorizzazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 9 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la valorizzazione dei costi operativi incentivanti, nel caso in cui non siano stati proposti o quantificati in maniera adeguata (articolo 10 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- la rimodulazione delle componenti di conguaglio fra le diverse annualità (articolo 17 dell'allegato alla Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);
- il fattore di sharing dei proventi, nel caso in cui il valore determinato dall'ETC sia superiore al valore minimo [0.3];
- il coefficiente di recupero della produttività;
- il coefficiente QL per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- il coefficiente PG connesso alle modifiche del perimetro gestionale di intervento, nel caso in cui non fosse già quantificato pari al valore massimo;
- le eventuali detrazioni di cui all' art. 4.6 Delib. ARERA 363/2021/R/RIF);

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 17/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

Eventuale istanza di superamento al limite della crescita potrà essere presa in considerazione, nel momento in cui le proposte di cui sopra non fossero misure sufficienti a riportare in equilibrio la gestione rifiuti.

## 6. Ripartizione sulle singole gestioni comunali

Ai fini della ripartizione dello squilibrio sulle singole gestioni comunali GARDAUNO ha identificato dei driver per ogni voce di conto economico, che in modo oggettivo e documentato evidenziano in quale misura ciascuna gestione comunale concorre allo squilibrio complessivo. Per ogni Comune è stato redatto il conto economico previsionale e rendiconto previsionale per ogni esercizio di piano.

Vengono di seguito riportati i driver utilizzati

Conto Economico	Driver
A1) Ricavi entrate tariffarie	PEF approvato dal Comune
A1) Ricavi vendita di materiale	PEF approvato dal Comune
A5) Altri ricavi e proventi	PEF approvato dal Comune
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B7) Costi per servizi	Imputazioni dirette per Comune + misurazione puntuale dell'utilizzo dei Mezzi per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B8) Costi per godimento beni di terzi	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B9) Costo del personale	misurazione puntuale dell'utilizzo del Personale per i Servizi sul Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B10) Ammortamenti e svalutazione	Imputazioni dirette per Comune per Cespiti specifici + imputazione proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune per i Cespiti promiscui + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
B14) Oneri diversi di gestione	Imputazioni dirette per Comune + q.p. Servizi Comuni in funzione del valore dei PEF approvati dal Comune
C17) Interessi ed oneri finanziari	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune
E20) Imposte	proporzionale al valore dei PEF approvati dal Comune

Rendiconto finanziario	Driver
Variazione CCN	In base ai risultati di imputazione del B7
Investimenti	In base ai risultati di imputazione del B10
Rimborsi e finanziamenti	In base ai risultati di imputazione del B10

	Relazione 23.4476.01	Prog. C10696	Committente <b>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</b>	Pag. 18/18
	Titolo Analisi Equilibrio Economico Finanziario Gestione Rifiuti			Data 07/03/2023

## 7. Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	GARDAUNO_Analisi EEF per Comune

Comune		TOSCOLANO			
		2022	2023	2024	2025
<b>CONTO ECONOMICO PREVISIONALE</b>					
<b>Dati in Euro</b>					
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
<i>di cui entrate tariffarie</i>	1.678.293	1.725.890	1.758.104	1.801.992	
<i>di cui vendite materiali</i>	191.853	160.267	169.444	145.570	
<i>da differenze congruagli</i>	36.330	21.060	0	0	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	
5) Altri ricavi e proventi	28.769	17.335	17.335	17.335	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.935.245</b>	<b>1.924.552</b>	<b>1.944.883</b>	<b>1.964.897</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.402	132.479	136.984	140.134	
7) Per servizi	954.279	999.681	1.033.671	1.057.445	
8) Per godimento di beni di terzi	61.026	64.512	66.706	68.240	
9) Per il personale	635.673	748.338	748.338	748.338	
10a) Ammortamenti imm imm	16.941	0	0	0	
10b) Ammortamenti imm mat	66.075	92.828	110.809	127.510	
10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	
10d) Svalutazioni crediti	0	0	0	0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.160	0	0	0	
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	
14) Oneri diversi di gestione	18.126	15.666	16.198	16.571	
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.882.362</b>	<b>2.053.504</b>	<b>2.112.705</b>	<b>2.158.238</b>	
<b>(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>52.882</b>	<b>-128.952</b>	<b>-167.822</b>	<b>-193.341</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	
16) Altri proventi finanziari	206	0	0	0	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.779	-15.740	-14.373	-16.348	
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-8.573</b>	<b>-15.740</b>	<b>-14.373</b>	<b>-16.348</b>	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	
19) Svalutazioni	0	0	0	0	
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>44.309</b>	<b>-144.692</b>	<b>-182.195</b>	<b>-209.689</b>	
20) <b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E</b>	19.557	0	0	0	
21) <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.752</b>	<b>-144.692</b>	<b>-182.195</b>	<b>-209.689</b>	
<b>RENDICONTO PREVISIONALE</b>					
<b>Dati in Euro</b>					
Risultato netto	24.752	-144.692	-182.195	-209.689	
Gestione finanziaria	8.573	15.740	14.373	16.348	
Imposte	19.557	0	0	0	
Ammortamenti + acc	83.016	92.828	110.809	127.510	
Altre variazioni - conguagli	-42.866	-13.797	10.679	0	
a1 <b>Autofinanziamento lordo</b>	<b>93.032</b>	<b>-49.921</b>	<b>-46.334</b>	<b>-65.831</b>	
(Incremento) Crediti/(decremento) Crediti	-10.866	-1.403	-1.829	-1.679	
Variazione magazzino	0	0	0	0	
Incremento debiti/(decremento) debiti	22.742	9.543	7.811	5.464	
Variazione fondi	37.798	12.165	-9.416	0	
Altre rettifiche	-15.795	-3.185	0	0	
a2 <b>Variazione CCN</b>	<b>33.879</b>	<b>17.120</b>	<b>-3.434</b>	<b>3.785</b>	
<b>A Flusso di cassa reddituale</b>	<b>126.911</b>	<b>-32.800</b>	<b>-49.768</b>	<b>-62.045</b>	
Nuovi investimenti	-161.995	-174.000	-147.254	-154.203	
Contributi	0	0	0	0	
<b>B Flusso di cassa INVESTIMENTI</b>	<b>-161.995</b>	<b>-174.000</b>	<b>-147.254</b>	<b>-154.203</b>	
Quota K	-67.875	-114.530	-148.734	-180.898	
Quota Interessi	-6.150	-11.474	-14.373	-16.348	
<b>Totale rimborsi</b>	<b>-74.026</b>	<b>-126.004</b>	<b>-163.107</b>	<b>-197.246</b>	
Nuovi finanziamenti	97.080	174.000	147.254	154.203	
Interessi attivi	0	0	0	0	
Dividendi	0	0	0	0	
<b>Totale nuovi finanziamenti</b>	<b>97.080</b>	<b>174.000</b>	<b>147.254</b>	<b>154.203</b>	
<b>C Flusso di cassa rimborsi/finanziamenti</b>	<b>23.054</b>	<b>47.995</b>	<b>-15.853</b>	<b>-43.042</b>	
<b>Cassa 01/01</b>	<b>0</b>	<b>-12.030</b>	<b>-170.834</b>	<b>-170.834</b>	
<b>A+B+C</b>	<b>-12.030</b>	<b>-158.804</b>	<b>-212.875</b>	<b>-259.291</b>	
<b>Cassa 31/12</b>	<b>-12.030</b>	<b>-170.834</b>	<b>-383.709</b>	<b>-430.126</b>	



**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**  
Provincia di Brescia

**N. 19 DI Consiglio Comunale DEL 26/04/2023**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER GLI ANNI 2022-2025  
CONTENENTE LA REVISIONE STRAORDINARIA PER L'ANNO 2023 E  
SUCCESSIVI

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, dove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Toscolano Maderno, 02 maggio 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Edi Fabris

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione della stessa all'albo pretorio del Comune.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Edi Fabris

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)